



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LAW AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in *Law and Sustainable Development*, appartenente alla classe delle lauree LM-SC/GIUR - Scienze giuridiche, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 31 gennaio 2018, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso di laurea magistrale il Dipartimento di Diritto pubblico, italiano e sovranazionale (referente principale/responsabile) e i Dipartimenti di Diritto privato e storia del diritto e di Scienze giuridiche "Cesare Beccaria" (associati).

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Il corso di laurea magistrale in Law and Sustainable Development, interamente in lingua inglese, forma una nuova figura di giurista di vocazione internazionale in grado di contribuire, nelle attività delle pubbliche amministrazioni, delle istituzioni sovranazionali e internazionali, delle imprese, degli studi professionali, delle organizzazioni del terzo settore e della ricerca avanzata, alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) approvati dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 'Transforming Our World'. Come costantemente sottolineato dalla Comunità internazionale, il diritto svolge una funzione essenziale nell'assicurare la sostenibilità dello sviluppo e il 'rule of law' costituisce la precondizione di uno sviluppo che integri obiettivi di crescita economica, di tutela sociale e di protezione dell'ambiente.

L'attività del giurista che opera in questo ambito, a differenza di quella del giurista impegnato nelle tradizionali professioni forensi, non può limitarsi alla conoscenza delle regole e alla capacità di interpretarle ed applicarle, secondo un approccio che isola i vari problemi, trattandoli separatamente per ambiti settoriali. Chiamato a contribuire fattivamente ai processi di sostenibilità e al raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, egli deve essere in grado non solo di valutare l'impatto delle singole regole applicabili e (nei limiti del possibile) di migliorarle, ma anche di adottare un approccio olistico che costituisce il cuore della nozione integrata di sviluppo sostenibile. In ultima analisi, si tratta di formare un giurista capace con le sue specifiche competenze di creare le condizioni favorevoli per realizzare la competitività a lungo termine, la coesione sociale e una migliore protezione dell'ambiente, innovando il panorama giuridico esistente e rafforzando i mezzi giuridici di promozione e attuazione delle misure di sviluppo sostenibile.

Il corso fornisce quindi conoscenze avanzate nell'area giuridica, in una prospettiva internazionale e multidisciplinare che le integra con quelle in ambito economico, sociologico, storico-economico e geografico-economico. Inoltre, fornisce le competenze per comprendere i fenomeni giuridici e socio-economici contemporanei, caratterizzati dal pluralismo degli ordinamenti, dall'integrazione tra aree disciplinari e da una continua evoluzione.

In particolare, i laureati acquisiranno conoscenze approfondite del quadro normativo internazionale ed europeo entro il quale si attuano le politiche di sostenibilità delle

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

amministrazioni nazionali, delle istituzioni sovranazionali e internazionali, delle imprese (sia nella dimensione locale, sia in quella dell'internazionalizzazione), dei fondamenti teorici e scientifici delle stesse e delle implicazioni etiche ed economiche delle scelte operate dai regolatori, dalle aziende e dalle organizzazioni del terzo settore.

Al primo anno, il corso prevede insegnamenti obbligatori nei settori giuridico, economico, sociologico geografico-economico e storico-economico, incentrati sulla nozione di sviluppo sostenibile, finalizzati ad assicurare che gli studenti acquisiscano conoscenze avanzate comuni nei diversi ambiti e acquisiscano una metodologia improntata alla multidisciplinarietà.

Pur in un'ottica che privilegia l'integrazione delle conoscenze, e ferma restando la possibilità per lo studente di ritagliarsi un percorso personalizzato, il corso prevede, al secondo anno, percorsi curriculari specifici, con corsi in materie giuridiche, in particolare di taglio internazionalistico e comparatistico, ed economiche aventi ad oggetto aspetti particolari della sostenibilità.

Al fine di rafforzare le capacità applicative, gli studenti oltre a svolgere il tirocinio curriculare, devono redigere e discutere una tesi finale a carattere progettuale o di ricerca.

L'organizzazione della didattica e i metodi di insegnamento valorizzano il rapporto organico fra aspetti teorici e pratici, favorendo la partecipazione attiva degli studenti attraverso, seminari e simulazioni a scopo di esercitazione (moot court e mock trials), nonché promuovendo la progettualità e la dinamica di lavoro in gruppo.

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Giurista ed esperto di sviluppo sostenibile nella Pubblica Amministrazione e nelle istituzioni sovranazionali ed internazionali

Giurista ed esperto di sviluppo sostenibile nel settore d'impresa

Giurista ed esperto di sviluppo sostenibile nel settore delle professioni e della consulenza

Giurista ed esperto di sviluppo sostenibile nel terzo settore e negli enti di ricerca

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

1. Il corso è ad accesso non programmato, con valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale.

2. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Law and Sustainable Development è necessario presentare apposita domanda di valutazione della carriera per la verifica del possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale. La domanda di ammissione dovrà essere presentata tramite la piattaforma telematica di Ateneo, entro il termine previsto nel Manifesto degli studi, conformemente alle disposizioni adottate dai competenti organi di Ateneo.

La domanda di ammissione deve essere presentata anche da coloro che, già iscritti a un corso di laurea magistrale, intendono effettuare un passaggio interno o un trasferimento da altro ateneo, e da coloro che siano già in possesso di una laurea magistrale.

Possono presentare la domanda di ammissione, oltre ai laureati nelle classi di laurea di cui al comma 3, anche i laureati in altre classi di laurea e i laureandi che successivamente conseguano la laurea e il possesso dei requisiti di cui al comma 2, lett. a, punto ii, entro il mese di ottobre dell'anno solare nel quale la domanda è proposta.

La domanda di ammissione dovrà essere accompagnata dalla documentazione di cui ai commi 4 (certificazione linguistica ovvero documentazione che attesti il possesso dei requisiti alternativi ivi indicati) e 5 (copia tradotta dei diplomi di laurea conseguiti con transcript of records e diploma supplement, curriculum vitae et studiorum e lettera di accompagnamento) del presente articolo. Non saranno in alcun caso accettate domande perfezionate dopo il termine previsto, ovvero che entro il suddetto termine non risultino complete di tutta la documentazione richiesta.

3. Per accedere al corso di laurea magistrale in Law and Sustainable Development si richiede il possesso di una laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio

equipollente conseguito all'estero (minimo 180 ECTS) e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, conseguito nelle seguenti classi di laurea, ovvero in ambito giuridico, economico o politologico se conseguito all'estero:

L-14 (scienze dei servizi giuridici),

L-16 (scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione),

L-18 (scienze dell'economia e della gestione aziendale),

L-33 (scienze economiche),

L-36 (scienze politiche e delle relazioni internazionali),

L-37 (scienze sociali per la cooperazione lo sviluppo e la pace).

Possono presentare domanda i laureati triennali in una diversa classe, purché il candidato abbia acquisito almeno 18 CFU nei settori scientifico-disciplinari dell'area 12 (Scienze giuridiche) e 12 CFU nei settori scientifico-disciplinari dell'area 13 (Scienze economiche e statistiche), limitatamente a quelli di seguito indicati:

- area 12 (Scienze giuridiche):

IUS/01 diritto privato

IUS/02 diritto privato comparato

IUS/04 diritto commerciale

IUS/05 diritto dell'economia

IUS/07 diritto del lavoro

IUS/08 diritto costituzionale

IUS/09 istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 diritto amministrativo

IUS/12 diritto tributario

IUS/13 diritto internazionale

IUS/14 diritto dell'unione europea

IUS/17 diritto penale

IUS/20 filosofia del diritto

IUS/21 diritto pubblico comparato

- area 13 (Scienze economiche e statistiche):

SECS-P/01 economia politica

SECS-P/02 politica economica

SECS-P/03 scienza delle finanze

SECS-P/04 storia del pensiero economico

SECS-P/07 economia aziendale

SECS-P/08 economia e gestione delle imprese

SECS-P/10 organizzazione aziendale

SECS-P/12 storia economica

SECS-S/04 demografia.

È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese scritta e orale (livello C1), secondo la classificazione del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

È inoltre richiesto il superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

4 La conoscenza della lingua inglese dovrà essere attestata mediante la presentazione, al momento della domanda di ammissione e comunque non oltre il termine ultimo per la stessa, di una certificazione linguistica tra quelle riconosciute dall'Ateneo e di livello pari o superiore al livello richiesto per l'ammissione (C1). Il punteggio corrispondente a tale livello dovrà essere raggiunto o superato in ciascuna delle prove/voci nelle quali si scompone il relativo esame. Sono esonerati dall'attestazione i candidati che abbiano completato un ciclo scolastico in lingua inglese o che abbiano conseguito una laurea o un diploma universitario a esito di un corso di studi interamente erogato in lingua inglese. L'erogazione in lingua inglese del ciclo scolastico o del corso di studi deve essere debitamente attestata. Nei casi previsti dal presente paragrafo, la Commissione esaminatrice di cui al comma successivo avrà comunque la facoltà di verificare il livello di conoscenza della lingua inglese in un colloquio con il candidato.

5. Il candidato che soddisfi le condizioni indicate ai commi precedenti è ammesso a esito della verifica dell'adeguatezza delle conoscenze e delle competenze personali da parte della Commissione esaminatrice nominata annualmente dal Collegio didattico e composta da tre docenti componenti del Collegio. La valutazione è basata sul merito accademico e sulla coerenza della scelta del corso di laurea magistrale in Law and Sustainable Development con il percorso accademico e professionale del candidato. A tal fine, ogni candidato dovrà allegare alla propria domanda di ammissione:

a) un dettagliato *curriculum vitae et studiorum* redatto in lingua inglese, che indichi il suo percorso di studi, le esperienze di volontariato e di lavoro maturate, e altre informazioni utili, quali l'ottenimento di premi o borse di studio;

b) una copia, con traduzione in lingua inglese, di ogni diploma di laurea conseguito, con relativo *transcript of records* e *diploma supplement* (o documentazione equivalente) dal quale si evinca chiaramente la tipologia del titolo ottenuto e la durata del relativo corso, la lista di tutti gli esami sostenuti e delle altre attività formative svolte con relativo voto, la media dei voti ottenuti (GPA) e il voto o giudizio finale.

c) una breve lettera (massimo 500 parole) redatta in lingua inglese, nella quale il candidato evidenzia gli elementi di coerenza della scelta del Corso di laurea magistrale in *Law and Sustainable Development*, nonché del *curriculum* che intende scegliere, con i suoi precedenti studi, con le esperienze professionali e di rilevanza sociale maturate, nonché con i propri piani di carriera professionale futura.

La Commissione esaminatrice svolgerà la valutazione dei suddetti requisiti sulla base di una griglia di attività valutabili per ciascuno dei due criteri, nonché il punteggio massimo attribuibile a ciascuna di esse, per un massimo complessivo di 100 punti. Sulla base del punteggio ottenuto da ciascun candidato, la Commissione potrà decidere di ammetterlo, non ammetterlo, ovvero riservare la decisione a esito dello svolgimento di un colloquio in via telematica. Per lo svolgimento di eventuali colloqui, la Commissione potrà avvalersi dell'aiuto di altri componenti del Collegio che abbiano prestato la propria disponibilità.

Agli studenti ammessi la Commissione può comunque raccomandare proporre lo svolgimento di letture preliminari indicate dai docenti titolari dei corsi del primo anno e la frequenza di appositi corsi di preparazione (crash courses).

6. La valutazione definitiva della candidatura, sia essa positiva o negativa, sarà comunicata in via telematica dalla Commissione all'interessato entro i termini stabiliti dal singolo corso di studio, tenuto comunque conto dell'esigenza dei candidati di conoscere gli esiti in tempo utile ai fini della scelta del corso di studio e della sede universitaria. La valutazione negativa dovrà essere adeguatamente motivata.

7. Il candidato ammesso che sia già in possesso di laurea magistrale (conseguita in Italia o all'estero), ovvero che si trasferisca da altro corso di laurea magistrale o da altro ateneo, potrà chiedere il riconoscimento parziale della carriera pregressa conformemente alle disposizioni del Regolamento studenti di ateneo e dei relativi allegati. La richiesta dovrà essere formulata al Collegio didattico contestualmente all'immatricolazione. Alla richiesta dovranno essere allegati oltre a un *transcript of records* o autocertificazione degli esami sostenuti (in lingua italiana o inglese) con indicazione della votazione, dei crediti e dei settori scientifico disciplinari degli esami o attività dei quali si chiede il riconoscimento, anche i relativi programmi (in lingua italiana o inglese). Il Collegio didattico delibera in merito al riconoscimento della carriera pregressa e all'anno di ammissione secondo i criteri definiti in apposito Regolamento.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. La durata del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei CFU relativi al curriculum del biennio compresa nel presente Regolamento. In ciascun anno lo studente dovrà acquisire 60 CFU, mediante il superamento degli esami o di altra forma di

verifica del profitto in conformità con il presente Regolamento, in accordo con il Regolamento didattico di Ateneo. Il Collegio didattico valuta caso per caso la possibilità di ammettere studenti *part-time*, in linea con il regolamento d'Ateneo sul tempo parziale.

Il titolo finale deve essere conseguito entro un periodo di tempo al massimo pari al doppio della durata normale del corso. In caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del Collegio didattico del corso di laurea magistrale della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione.

2. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato dal Regolamento didattico di Ateneo. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in due periodi didattici (semestri).

La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli per le prove d'esame viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità e ricevimento dei professori e dei ricercatori. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti.

3. Le attività didattiche che prevedono erogazione di didattica (insegnamenti) sono di norma di 6 o 9 CFU, ad eccezione delle attività libere (TAF D) e delle altre attività (TAF F) che possono prevedere moduli di 3 CFU. A ciascun CFU corrispondono 7 ore di lezione in presenza del docente, pari a circa il 35% dell'impegno richiesto allo studente. La frequenza dei corsi per le attività caratterizzanti e affini ed integrative è obbligatoria e richiede la presenza dello studente ad almeno il 70% delle ore di didattica in presenza erogata per ciascun insegnamento (ad eccezione dell'eventuale materia di tesi, d'accordo con il relatore).

Gli insegnamenti ufficiali del corso, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento e relativi ai percorsi di cui al successivo art. 5, sono elencati nell'art. 4 e possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea o di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Gli insegnamenti del corso adottano diverse tipologie di forme didattiche: alle tradizionali lezioni frontali si aggiungono una pluralità di metodi di didattica esperienziale, quali: discussioni, indagini sociologiche e geografiche, esercitazioni scritte, studio di casi pratici, casi di studio *in loco*, progetti diretti dai destinatari, analisi di buone pratiche, esperienze sul posto di lavoro, partecipazione a competizioni internazionali nelle quali vengono simulate procedure giudiziarie, arbitrali o di risoluzione alternativa delle controversie (*moot competitions*). Gli insegnamenti del corso di laurea sono strutturati, in funzione del relativo obiettivo, in corsi sia monografici che modulari, o integrati da didattica assistita, diretta ad assicurare lo svolgimento di compiti sussidiari e complementari all'insegnamento ufficiale (*legal clinics*).

Per ciascun insegnamento è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per insegnamenti articolati in moduli o integrati da didattica assistita, diretta ad assicurare lo svolgimento di compiti sussidiari e complementari all'insegnamento ufficiale (*legal clinics*), la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme sopra indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali *in itinere*, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento sono le stesse per tutti gli studenti e rispettano quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal Docente titolare del corso o da un Docente da lui indicato. I membri diversi

dal Docente ufficiale possono essere altri Professori del corso, Ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi, cultori della materia. Il riconoscimento della qualifica di cultore della materia è deliberato dal Collegio didattico.

Lo studente ha diritto ad essere informato dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. Può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

4. Gli studenti devono conseguire un'idoneità (3 CFU) mediante l'attestazione della frequenza di un'attività professionalizzante tra quelle previste dall'ordinamento, ovvero - per gli studenti non in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore o di laurea rilasciato da un'istituzione scolastica o accademica italiana, a esito di un percorso di studio in lingua italiana - del raggiungimento del livello A2, secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, nella lingua italiana.

5. Gli studenti devono svolgere, quale parte integrante del percorso di studio, un tirocinio curriculare (*internship*) coerente con gli obiettivi didattici del corso. Il tirocinio, della durata di 150 ore, serve anche per mettere a punto, in stretto collegamento con gli enti di riferimento, progetti e studi di casi che possono costituire la base di partenza per l'elaborazione della Tesi di laurea. Gli studenti del corso di laurea magistrale possono ottenere il riconoscimento dei 6 CFU di volta in volta dal Collegio didattico del corso di laurea, per tirocini coerenti con gli obiettivi didattici del corso. Il corso di laurea magistrale offre inoltre, a seconda delle necessità, e se e quando ne riscontra la concreta praticabilità e l'opportunità formativa, percorsi di accesso preferenziale a posizioni di tirocinio presso istituzioni pubbliche e private italiane o straniere.

6. Nel quadro della crescente internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Milano, e conseguente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel corso di laurea magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere, sulla base di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal corso di laurea magistrale, approvate dal Collegio didattico del corso di laurea e deliberate dai competenti organi accademici con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale, incluse convenzioni che prevedano il rilascio di doppi titoli.

7. Lo studente che ha superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio (ove previste) e ha acquisito i relativi crediti è ammesso a sostenere la prova finale.

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi individuale di laurea magistrale, a carattere teorico o progettuale, redatta in lingua inglese e in modo autonomo dallo studente nel corso del biennio, anche durante un periodo di mobilità internazionale.

La tesi:

(a) presenta caratteri di originalità e un livello di approfondimento tali da rendere evidenti il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati dal corso di laurea magistrale e di un'adeguata maturità scientifica da parte del candidato, e

(b) verte sull'approfondimento di una delle tematiche affrontate nel corso di studi ed è, di preferenza, sviluppata a partire dall'esperienza acquisita presso gli enti dove lo studente ha svolto il proprio tirocinio, coerentemente con i contenuti e gli obiettivi del percorso formativo.

Il titolo si consegue con discussione in lingua inglese dell'elaborato davanti ad una Commissione di esame appositamente nominata. La discussione è pubblica.

La valutazione conclusiva della carriera dello studente tiene conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale. Alla prova finale sono assegnati 21 crediti CFU.

8. Al compimento degli studi viene conseguita la laurea magistrale in *Law and Sustainable Development*, nella classe dei corsi di laurea LM-SC/GIUR - Scienze giuridiche.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in *Law and Sustainable Development*, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

TAF	1° ANNO	SSD	CFU
B	Public administration for sustainable development	IUS/10	9
B	International law and international law on sustainable development	IUS/13	9
B	Global constitutional law	IUS/21	9
B	Economics, economic policy, and social justice	SECS-P/02	9
B	Society, law, and development	SPS/12	9
C	Economic geography and history	M-GGR/02 (3) - SECS-P12 (3)	6
C	Empirical Legal Studies	SECS-P/11	6
TAF	2° ANNO	SSD	CFU
B	Collective Redress and Sustainability	IUS/02	6
B	Comparative contract law	IUS/02	6
B	International climate change and energy law	IUS/02 - IUS/13	3, 3
B	International, European, and comparative environmental law	IUS/02 - IUS/13	3, 3
B	Antitrust law and sustainable development	IUS/04	6
B	Corporate governance and social responsibility	IUS/04	6
B	M&A: the contract	IUS/04	6
B	Labour Law and Environmental Sustainability	IUS/07	6
B	Trade liberalization and labour rights	IUS/07	6
B	Gender justice	IUS/08	6
B	Women empowerment and sustainable development	IUS/08	6
B	Access to justice in a multilevel constitutional system	IUS/09	6
B	Environmental sustainability	IUS/10	6
B	Public and private partnership for sustainable development	IUS/10	6
B	Theory and practice of international tax law	IUS/12	6
B	Agriculture and sustainable development	IUS/13	6
B	Artificial Intelligence, law issue and sustainability	IUS/13	6
B	Cultural diversity and human rights law	IUS/13	6
B	EU law on business and human rights	IUS/13	6
B	International and european financial law and sustainable development	IUS/13	6
B	International human rights law	IUS/13	6
B	International organizations and sustainable development	IUS/13	6
B	International refugee protection and sustainable development	IUS/13	6
B	Public Health and Sustainability	IUS/13	6
B	Space Law	IUS/13	6
B	Sustainable development in global trade (WTO) law	IUS/13	6
B	Sustainable transport: legal issues	IUS/13	6
B	Current European Union policies on sustainable development	IUS/14	6

B	EU migration and asylum law	IUS/14	6
B	International commercial and investment arbitration	IUS/15	6
B	Law and philosophy in a cross-cultural perspective	IUS/20	6
B	Law, culture and development in a global world	IUS/20	6
B	Negotiation, mediation and sustainable conflict resolution	IUS/20	6
B	Smart cities, artificial intelligence and digital transformation law	IUS/20	6
B	Comparative constitutional traditions	IUS/21	6
B	Law and policies of social rights protection in Europe	IUS/21	6
B	Law and economics of green transition and social justice	SECS-P/02	6
B	Economic ethics and corporate social responsibility	SECS-P/02	6
B	Environmental economics and policy	SECS-P/01	6
TAF	INSEGNAMENTI E MODULI INTEGRATIVI OPZIONALI	SSD	CFU
D	Workshop on "Project management for sustainable development"	IUS/13	3
D	Workshop on "Human rights and the ombudsman"	IUS/20	3
D	Legal clinic on "Rule of law and democracy"	IUS/21	3
D	New technologies, law and sustainability	IUS/13	3
D	Legal clinic on "Arctic studies"	M-GGR/02	3

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

Gli obiettivi formativi (*learning objectives*), i risultati di apprendimento attesi (*expected learning outcomes*), i prerequisiti (*prerequisites for admission*), il programma (*course syllabus*), il materiale di riferimento (*bibliography*), i metodi didattici (*teaching methods*) e le modalità di verifica dell'apprendimento e criteri di valutazione (*assessment methods and criteria*) di ciascun insegnamento e delle altre attività formative sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale W4 e pubblicati nel portale di Ateneo.

Art. 5 - Piano didattico

Il corso di laurea magistrale in Law and Sustainable Development definisce come segue i propri percorsi formativi con relativi curricula ufficiali, precisandone gli obiettivi formativi specifici e i conseguenti obblighi didattici.

2. Al primo anno, lo studente acquisisce conoscenze e competenze giuridiche avanzate nel settore della sostenibilità, in una prospettiva internazionale e multidisciplinare, integrate con quelle in ambito economico, sociologico, storico-economico e geografico-ambientale, attraverso un programma comune composto di sette insegnamenti obbligatori in diverse aree disciplinari (sia caratterizzanti la classe, sia affini e integrative).

Il superamento di tutti gli esami relativi agli insegnamenti obbligatori del primo anno è propedeutico agli insegnamenti del secondo anno.

Le attività del primo anno sono completate da 3 CFU destinati all'acquisizione di conoscenze linguistiche in lingua italiana (per gli studenti non in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore o di laurea rilasciato da un'istituzione scolastica o accademica italiana, a esito di un percorso di studio in lingua italiana), ovvero per altra attività idonea al conseguimento di altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Al secondo anno, lo studente ha la possibilità di personalizzare la propria formazione in quattro distinti percorsi formativi (*curricula*): "Law, Economics, and Development" (incentrato sulla dimensione privatistica ed imprenditoriale dello sviluppo sostenibile), "Human Rights Law and Social Development" (incentrato sulla dimensione pubblicistica dello sviluppo sostenibile), "Environmental Law and Policy" (incentrato sulle tematiche relative alla protezione

dell'ambiente) e “Rule of Law” (incentrato sulle tematiche relative allo stato di diritto e al buon governo).

Ciascun *curriculum* completa la formazione dello studente in vista della sua successiva collocazione professionale e prevede la possibilità di scegliere quattro esami (ciascuno di 6 CFU) nell'ampia lista di materie di ambito giuridico ed economico inserite nell'offerta formativa. Di queste, almeno due (12 CFU) dovranno essere materie giuridiche di ambito internazionalistico, europeistico o comparatistico, nei seguenti s.s.d.: IUS/02, IUS/09, IUS/13, IUS/14 e IUS/21.

Ciascuno studente potrà sottoporre all'approvazione del Collegio didattico un piano che preveda la sostituzione di un massimo di due degli insegnamenti previsti in un curriculum con altrettanti insegnamenti previsti in curricula diversi, purché sia rispettato il vincolo dei 12 CFU in materie giuridiche di ambito internazionalistico, europeistico o comparatistico, di cui al paragrafo precedente.

Le attività sono completate da un insegnamento a scelta (9 CFU, anche composto da più moduli di 3 o 6 CFU), dal tirocinio curriculare obbligatorio (6 CFU) e dalla prova finale (tesi di laurea, 21 CFU).

3. Coerentemente ai propri obiettivi formativi e a quelli della classe di laurea LM-SC/GIUR - Scienze giuridiche, in cui si inserisce, il piano didattico del corso comprende i seguenti insegnamenti, con la precisazione del corrispettivo di crediti, la specificazione del tipo di attività formativa:

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
	Insegnamenti comuni a tutti i curricula				
C1	International law and international law on sustainable development	IUS/13	9	1	1
C1	Global constitutional law	IUS/21	9	1	1
C2	Society, law, and development	SPS/12	9	1	1
C4	Economics, economic policy, and social justice	SECS-P/02	9	1	1
C3	Public administration for sustainable development	IUS/10	9	1	1
A	Economic geography and history	M-GGR/02 SECS-P12	6(3+3)	1	1
A	Empirical Legal Studies	SECS-P/11	6	1	1
	Curriculum Law, Economics, and Development (°)		24	2	4
C1	EU law on business and human rights	IUS/13			
C1	International and european financial law and sustainable development	IUS/13			
C1	Sustainable development in global trade (WTO) law	IUS/13			
C1	Comparative contract law	IUS/02			
C4	Economic ethics and corporate social responsibility	SECS-P/02			
C4	Antitrust law and Sustainable Development	IUS/04			
C4	Law and economics of green transition and social justice	SECS-P/02			
C4	Corporate governance and social responsibility	IUS/04			
C2	International commercial and	IUS/15			

	investment arbitration				
C4	M&A: the contract	IUS/04			
C2	Smart cities, artificial intelligence and digital transformation law	IUS/20			
C3	Theory and practice of international tax law	IUS/12			
C3	Trade liberalization and labour rights	IUS/07			
	Curriculum Human Rights Law and Social Development (°)		24	2	4
C1	International human rights law	IUS/13			
C1	International refugee protection and sustainable development	IUS/13			
C1	Current European Union policies on sustainable development	IUS/14			
C1	EU migration and asylum law	IUS/14			
C1	Law and policies of social rights protection in Europe	IUS/21			
C3	Labour Law and Environmental Sustainability	IUS/07			
C1	Access to justice in a multilevel constitutional system	IUS/09			
C2	Gender justice	IUS/08			
C1	Cultural diversity and human rights law	IUS/13			
C2	Women empowerment and sustainable development	IUS/08			
C1	Public Health and Sustainability	IUS/13			
C1	Artificial Intelligence, law issue and sustainability	IUS/13			
	Curriculum Environmental Law and Policy (°)		24	2	4
C1	Agriculture and sustainable development	IUS/13			
C1	Collective Redress and Sustainability	IUS/02			
C1	International climate change and energy law	IUS/02 IUS/13	-		
C1	International, European, and comparative environmental law	IUS/02 IUS/13	-		
C1	Sustainable development in global trade (WTO) law	IUS/13			
C1	Sustainable transport: legal issues	IUS/13			
C3	Environmental sustainability	IUS/10			
C3	Public and private partnership for sustainable development	IUS/10			
C4	Environmental economics and policy	SECS-P/01			
C1	Space Law	IUS/13			
	Curriculum Rule of Law (°)		24	2	4
C1	Comparative constitutional traditions	IUS/21			
C1	International organizations and sustainable development	IUS/13			
C1	Access to justice in a multilevel constitutional system	IUS/09			

C1	Cultural diversity and human rights law	IUS/13			
C1	Space Law	IUS/13			
C1	Public Health and Sustainability	IUS/13			
C1	Artificial Intelligence, law issue and sustainability	IUS/13			
C2	International commercial and investment arbitration	IUS/15			
C2	Law and philosophy in a cross-cultural perspective	IUS/20			
C2	Law, culture and development in a global world	IUS/20			
C2	Negotiation, mediation and sustainable conflict resolution	IUS/20			
Ulteriori attività formative	Insegnamenti a scelta libera		6/9		1
	<i>Altri insegnamenti a scelta libera attivi e moduli integrativi opzionali</i>		0/3		
	Legal clinic on "Arctic studies"	M-GGR/02			
	Legal clinic on "Rule of law and democracy"	IUS/21			
	New Technologies, law and sustainability	IUS/13			
	Workshop on "Human rights and the ombudsman"	IUS/20			
	Workshop on "Project management for sustainable development"	IUS/13			
	Tirocinio			6	
	Prova finale			21	
	Idoneità linguistica Italiano A2 o altra attività professionalizzante i crediti indicati dovranno essere acquisiti tramite l'ottenimento dell'idoneità di lingua italiana (A2) tutti gli studenti non in possesso di un titolo di studio di scuola media superiore o di laurea rilasciato da un'istituzione scolastica o accademica italiana, a esito di un percorso di studio in lingua italiana			3	1
Totale			120		12

Attività caratterizzanti

C1 = Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche

C2 = Discipline giuridiche e analisi dei processi sociali

C3 = Discipline giuridiche e processi decisionali e organizzativi

C4 = Discipline giuridiche, economiche e gestionali

A = affini o integrative

(*) La scelta degli insegnamenti sarà limitata a quelli effettivamente impartiti in ciascun a.a., indicati nel Manifesto annuale degli Studi.

(**) Gli studenti, al momento della presentazione del proprio piano di studi possono domandare al Collegio di approvare l'inserimento di insegnamenti e attività diversi da quelli indicati, previa verifica della congruità degli stessi con gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale e della loro coerenza con il percorso formativo dello studente.

(°) Lo studente dovrà acquisire 24 crediti scegliendo 4 insegnamenti di cui 12 cfu obbligatoriamente nell'ambito Discipline storico-giuridiche, internazionalistiche, comparatistiche e politiche.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

1. Il corso di laurea magistrale in Law and sustainable development è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità prescritte dall'ANVUR.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, la strategia di Assicurazione della Qualità, il Corso di laurea assicura l'aggiornamento continuo e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati, nonché attraverso consultazioni periodiche con le parti sociali.

Al processo di assicurazione della qualità concorrono, ciascuno secondo le proprie attribuzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale d'Ateneo e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione dell'Ateneo, il Comitato di direzione della Facoltà di Giurisprudenza, il Consiglio di Dipartimento, il Collegio didattico e il suo Presidente, la Commissione paritetica docenti-studenti (CPSD), il Referente per l'assicurazione della qualità del corso di studio (Referente AQ) e il Gruppo di riesame. In particolare:

a) Il Presidente del Collegio didattico ha il compito di: 1. monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio didattico; 2. verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti; e 3. intervenire per analizzare e risolvere eventuali criticità legate a singoli insegnamenti insieme ai docenti interessati.

b) Il Collegio didattico del Corso di laurea contribuisce al buon funzionamento dei processi di AQ del Corso di laurea attraverso: 1. l'approvazione della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico e 2. l'esame della Relazione finale della Commissione paritetica.

c) La CPDS ha il compito di valutare le attività formative offerte dal Corso di laurea ed espleta un'attività di controllo complessivo sull'Assicurazione della Qualità, attraverso: 1. il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e 2. la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia degli interventi correttivi o migliorativi proposti nel Rapporto annuale del riesame.

d) Il Referente AQ, nominato in conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

e) Il Gruppo di riesame è responsabile dell'espletamento delle procedure di autovalutazione e della redazione dei relativi documenti (Scheda di monitoraggio annuale e Rapporto di riesame

ciclico), da sottoporre alla discussione e all'approvazione del Collegio didattico, finalizzate a verificare l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del corso di studio, ricercare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e adottare gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.